

Roma 14 Decembr. 1613 Bellarmino Richardo Benci

Ill<sup>mo</sup> Signor Cuzino. Io farei grande scampolo di dare le pensioni in cambio della provizione et di voler esser servito alle spese di altri, che saria spetia di simonia, la provizione de gentilhustini in camera mia è di dieci scudi il mese, ma a quelli che non hanno havuto benefici se pensioni, soglio dare due scudi il mese di più, e così davo a Ligurio, a my Valerio et il Signor Ugoletto scudi duodeci. Onde et havendo dato a Ligurio due pensioni, una di 40 scudi et l'altra di venti ducati di camera, et haventomi esse piu volte detto che lo prevedesse li qualche cosa stabile, che non pigliaria tanto del mio, gli dissi che mi parava bene di levargli li due scudi, che erano di più della provisione ordinaria, et esso si contento. Hora Ligurio è fuori di camera mia, et può V. S. pensare che non sia pure per buoni portamenti, et nondimeno l'ho aiutato con che bisognava et lavorato, et nel partire gli donai dieci scudi, che lui mi domando. Sè che non si può lamentare di me, se lui se suo fratello. Ma quanto a pagare io la pensione, non è possibile, havendo tanti altri poveri a torno, ma mi contentaro a Natale pagare la metà, cioè

14 Decembr. 1613

Bell. Riccardo Benci

2618  
8

\* i medici scudi, et li darò qua a Liguria.  
Se il malattiere et i consoci non fussero  
partiti, quando venne la sua lettera,  
gl' haveria dato un libro delli due do-  
mandati. Ma io credo che per i casi di coscienza  
sia meglio l' Armilla che il Toledo o il Filiarco.  
Quando tornerà il malattiere, manderò qualche  
cosa.

Delle cose di Sta. Chiara non me ne voglio impicci-  
are, a ciò la Gran Duchessa non pensi che io voglio  
ripigliare il governo di questa Chiesa - Con questo saluto  
V. S. con tutti li suoi. Di Roma li 14 di Dicembre 1613

De V. S. agito amarevolissimo  
Il Card. Bellarmino.

##### Il Ill. Signor Cugino, il Signor Riccardo Benci  
Montepulciano.

\* in margine legitur: V. S. dica a My Affilio  
che scriva a My Liguria, che venga et mandi da  
me qualch'uno, che gli pagarò un termine della  
pensione: et se volesse contentarsi di mettere a  
conto della pensione li dieci, che gli ha dato, gli  
pagarò scidici scudi, et esso faria atto di  
gratitudine: et V. S. saria libero di due  
termini.

177  
Livorno: bibl. comunale Labronica « F. D. Guerrazzi »  
Autogr. Pastori. 254